

LA CAMPAGNA PER IL «MESE» IN PIENO SVOLGIMENTO

Venti Festival dell'Unità in corso in questa settimana

Domenica si apre ufficialmente il «Mese» — A Siena, Terni e Perugia i congressi provinciali degli «Amici» — Un grande successo delle diffonditrici di Livorno

Domenica 4 settembre si aprirà ufficialmente in tutto il Paese il «Mese della scuola comunista». La campagna per la sottoscrizione di 500 milioni all'Unità e per l'aumento della diffusione dell'organo centrale del Partito e di tutta la stampa popolare e democratica entrerà così nella sua fase centrale.

Per l'occasione si svolgono domenica numerosi Festival provinciali e centinaia di feste comunali e di sezioni. Fra i festival più importanti citeremo FOGGIA dove parlerà il compagno Arturo Colombi della segreteria del Partito, PERUGIA dove parlerà il compagno Li Causi membro della Direzione del PCI, TREVISO dove terrà il comizio il compagno Terradori della Direzione del PCI, FORLÌ dove parlerà la medaglia d'oro Boldrini, membro della Direzione del PCI, ROVIGO dove parlerà Secchia, membro della direzione del PCI, BERGAMO dove parlerà Novella membro della direzione del PCI e segretario generale della FIOM, PARMA dove parlerà il compagno Albertini, membro del comitato centrale, ASCOLI PICENO dove parlerà il compagno Bitossi membro del comitato centrale e segretario della CGIL, CAMPOBASSO dove parlerà il compagno Spaltoni, membro del comitato centrale, BOLZANO dove parlerà il compagno Davido, direttore dell'edizione milanese dell'Unità.

Altri Festival saranno in corso domenica a Pisa dove si è aperto il 27 agosto, a Pescara dove si è aperto il 29 agosto, a Bologna dove si è aperto il 30 agosto, a Cantanzaro, ad Asti, a Cremona, a Mantova, a Como, a Siena i festival si aprono oggi e si chiuderà domenica e a Pesaro e a Lucca si inizieranno per chiudersi il giorno dopo.

Contemporaneamente all'attività delle federazioni, si

sta svolgendo per il «Mese» anche una intensa azione dell'associazione degli «amici» comunista. La campagna per la sottoscrizione di 500 milioni e per l'aumento della diffusione dell'organo centrale del Partito e di tutta la stampa popolare e democratica entrerà così nella sua fase centrale.

Per l'occasione si svolgono domenica numerosi Festival provinciali e centinaia di feste comunali e di sezioni. Fra i festival più importanti citeremo FOGGIA dove parlerà il compagno Arturo Colombi della segreteria del Partito, PERUGIA dove parlerà il compagno Li Causi membro della Direzione del PCI, TREVISO dove terrà il comizio il compagno Terradori della Direzione del PCI, FORLÌ dove parlerà la medaglia d'oro Boldrini, membro della Direzione del PCI, ROVIGO dove parlerà Secchia, membro della direzione del PCI, BERGAMO dove parlerà Novella membro della direzione del PCI e segretario generale della FIOM, PARMA dove parlerà il compagno Albertini, membro del comitato centrale, ASCOLI PICENO dove parlerà il compagno Bitossi membro del comitato centrale e segretario della CGIL, CAMPOBASSO dove parlerà il compagno Spaltoni, membro del comitato centrale, BOLZANO dove parlerà il compagno Davido, direttore dell'edizione milanese dell'Unità.

Altri Festival saranno in corso domenica a Pisa dove si è aperto il 27 agosto, a Pescara dove si è aperto il 29 agosto, a Bologna dove si è aperto il 30 agosto, a Cantanzaro, ad Asti, a Cremona, a Mantova, a Como, a Siena i festival si aprono oggi e si chiuderà domenica e a Pesaro e a Lucca si inizieranno per chiudersi il giorno dopo.

Contemporaneamente all'attività delle federazioni, si

Il «caro-libri», per la scuola elementare

Si spendono ogni anno 7 miliardi e 600 mila lire nei soli libri

La Direzione generale del Ministero della Pubblica Istruzione sta preparando un rapporto sul grave fenomeno del «caro-libro» nella scuola elementare. Il prezzo dei libri scolastici è andato aumentando in questi ultimi anni a tal punto che il carico economico dei libri e del rimanente bagaglio scolastico non può più essere sopportato da molte famiglie italiane.

Gli italiani infatti, mandano cinque milioni di bambini alla scuola elementare di Stato, i due milioni di bambini delle prime due classi elementari spendono in libri una media di ottocento lire a testa per complessivi 1.800 milioni. Gli altri tre milioni di bambini della terza, quarta e quinta elementare spendono in media duecento lire a testa, complessivamente per una spesa di sei miliardi. Pertanto i bimbi delle elementari spendono nel corso dell'anno, per soli libri 7 miliardi e 600 milioni: una cifra che viene considerata onirica, rapportata a quella degli altri Paesi a reddito maggiore del nostro.

Perché il ministro Tambroni ha deciso il cambio della guardia alla «scientifica»

Una impacciata smentita la quale conferma il collocamento a riposo del dottor Ugo Sorrentino - Dall'affare Montesi al delitto del lago di Castelgandolfo

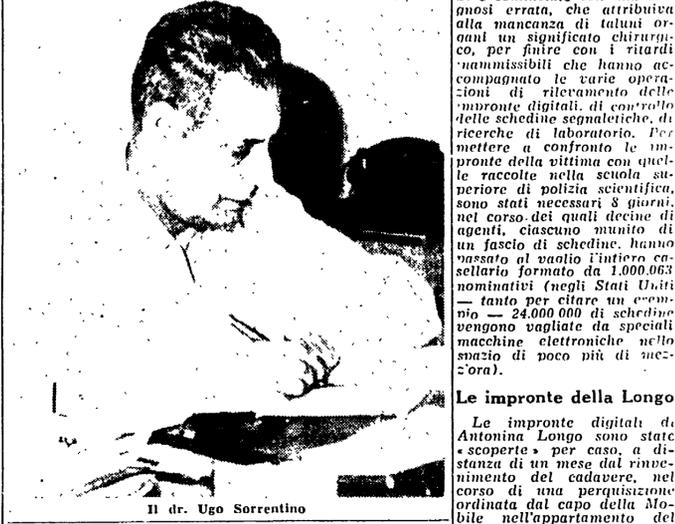
La notizia della sostituzione dell'attuale capo della scuola superiore di polizia (la cosiddetta «polizia scientifica»), dottor Sorrentino, con il dottor Marrocco è stata seguita da impacciata smentita ufficiale. Secondo alcuni, infatti, il provvedimento verrebbe in qualche modo mascherato da un congedo concesso al dottor Sorrentino. Secondo altri il vice questore Celoggero Marrocco dovrebbe dirigere una piccola sezione della scuola, come se si trattasse di un commissario di fascia nomina. Secondo altri ancora, il dottor Marrocco verrebbe inviato alla «Scientifica» addirittura per impacciarsi.

L'annuncio del cambio della guardia ha, in effetti, deluso un certo numero di elementi ed ha sollevato numerosi interrogativi. Grande curiosità ha destato, innanzi tutto, la scelta compiuta dal ministro: il vice questore Marrocco, che proveniva dalla P.A.I., fu, infatti, uno

dei primi capi della Mobilità romana nel movimento periodico del dopoguerra e al suo nome è legata la fortunata conclusione di alcuni «casi» clamorosi, tra i quali il delitto Laffi. Allontanato dalla Mobilità, in seguito ad aspri dissensi con l'allora questore Pölto, il dr. Marrocco, che godeva fama di anti-sceicco, venne dapprima confinato in un ufficio ministeriale e, successivamente, inviato come vice questore a Terni e a Catania. In secondo luogo, molti si sono chiesti quale può essere il senso del provvedimento deciso dal ministro e quale

Sepe ha sottolineato, punto per punto, i primi errori compiuti quando ancora la salma della povera Vittoria giaceva sul letto di Torajonica (le omissioni e la povertà di idee per non parlare di altre più gravi colpe) di coloro che erano stati chiamati a risolvere la misteriosa vicenda. Sono venuti brutalmente alla luce i metodi artigianali, chi e i difetti degli investigatori, la loro presuntuosa metodicità e l'insufficienza dei loro strumenti di lavoro.

La catena degli insuccessi si è paurosamente allungata anche dopo questo «affare». Negli ultimi cinque mesi,



Il dr. Ugo Sorrentino

relazione esso abbia con i recenti episodi romani di «cronaca nera» che hanno suscitato tanta commozione nel pubblico.

Ridda di errori

A nessuno, in verità, è sfuggita la ridda di errori, di sbanature e di negligenze che hanno caratterizzato questi ultimi anni. L'operato della polizia incaricata di prevenire e di combattere la criminalità.

L'esempio più eloquente va sotto l'insegna dell'affare Montesi. La sentenza istruttoria firmata dal dr. Raffaele

nella sala capitale, quattro gravi delitti sono rimasti impigliati. Della banda che, alla vigilia di Pasqua, si presentò armata di mitra e di pistole, dinanzi agli sportelli dell'agenzia numero 23 del Credito italiano, in via delle Tre Madonne, non è stata trovata la minima traccia. Impunito è rimasto il feroce aggressore della mondana Cesarina Panunzi, ridotta in fin di vita a sassate, in una grotta dell'Appia Antica; la stessa sorte è toccata ai due giovani banditi che una sera si presentarono in un negozio di abbigliamento di via Santi Quattro e dopo aver stordito a

colpi di calcio di pistola il proprietario. Lo derubarono dell'incasso. A un certo punto di soluzione della vicenda, che ebbe come protagonista il giovane tabaccaio Tiberti, assassinato nel suo negozio, in via Cava.

Errori e insufficienze sono apparsi in modo lampante nell'ultimo caso, quello di «nera», quello della donna decapitata, scoperto il 12 luglio a Castelgandolfo, sottolimiti con forza dalle polemiche che hanno visto, l'uno contro l'altro, gli esperti dell'Istituto di medicina legale dell'Università e i funzionari della «Scientifica» e della questura di Roma. Si è cominciato con una diagnosi errata, che attribuiva alla mancanza di taluni organi un significato chirurgico, per mettere in discussione i «necessari» che hanno accompagnato le varie operazioni di rilevamento delle «impronte digitali», di controllo delle schede segnalatorie, di ricerche di laboratorio, per mettere in dubbio l'intera casellario formato da 1.000.063 nominativi (negli Stati Uniti — tanto per citare un esempio — 24.000.000 di schede vengono vagliate da speciali macchine elettroniche nello spazio di poco più di un'ora).

Le proteste nel Paese

(Continuazione dalla 1. pagina)

ra dell'officina metallurgica Tommasi e dei cantieri del molo sud del porto, e dai lavoratori edili riuniti in assemblea nel salone della Camera di lavoro. In serata, una quindicina di affollate assemblee popolari si sono tenute nei vari rioni cittadini. Messaggi di protesta sono partiti dalle maestranze delle Cartiere Milani e della Fonderia Eubina, dalle sezioni del PCI e del PSI dalla C.D.L. dell'UDI, dall'ANPI e dall'Associazione combattenti di Tesi.

A diffondere maggiormente l'agitazione ha dall'altra parte contribuito una «caccia» svolta da un quotidiano anconetano, secondo cui al provvedimento contro Renato Bastianelli seguirebbero altri quindici arresti nelle Marche. Le due grandi manifestazioni di protesta, una a San Giovanni in Persiceto e l'altra a Imola. A Persiceto nella piazza principale del paese dove il segretario della C.D.L. Forci e il segretario della Federbraccianti Draghetti, hanno denunciato

Oggi rese note ai professori le tabelle preparate dal governo

LA VERTENZA DELLA SCUOLA A UNA FASE CRUCIALE

Ripresa dei colloqui al ministero della P. I. — Vanoni e Gava conferiscono con Segni

Nello spazio di due o tre giorni dovrebbe ormai definirsi la questione dei professori, entrata nella sua fase cruciale dopo che sono state rese note le intenzioni del Ministero della P. I. e ribattezzate ancora una volta le richieste ultime della categoria. Ieri mattina il ministero della pubblica istruzione ha finalmente diramato gli inviti alle singole organizzazioni sindacali della scuola per la riproposta degli incontri, che erano stati interrotti in questi ultimi giorni per l'assenza da Roma del ministro Rossi. Gli incontri si svolgeranno a partire da questa sera: per le 17 ore sono stati convocati al ministero i rappresentanti della scuola elementare; per le 18 ore gli assistenti universitari saranno invece ricevuti solo nella mattinata di domani.

Nel corso di questi incontri i rappresentanti degli inse-

gnanti verranno consegnate le tabelle preparate dal ministero sulla base delle «offerte» governative; e quindi non ci si aspetta per oggi qualcosa di decisivo poiché, come è noto, toccherà ora ai rappresentanti della scuola di studiare le tabelle. Negli ambienti del Fronte si metteva però in rilievo che tale esame non sarà certamente lungo quanto lo è stato quello eseguito quando dichiarò l'altro giorno dal presidente Giullotta, e che a ciò saranno sufficienti 24 ore. Tale dichiarazione è di carattere evidentemente polemico: i professori, cioè, tengono a mettere in rilievo quanto dichiarò l'altro giorno dal presidente Giullotta, e che a ciò saranno sufficienti 24 ore. Tale dichiarazione è di carattere evidentemente polemico: i professori, cioè, tengono a mettere in rilievo quanto dichiarò l'altro giorno dal presidente Giullotta, e che a ciò saranno sufficienti 24 ore.

Sabato, infine, si riunirà il Consiglio nazionale del Sindacato nazionale Scuola media.

Arrestato dopo 4 anni l'assassino di una quindicenne

ROVIGO, 1. — E' stato arrestato ieri un pregiudicato, Orlindo Bonato di 36 anni, scoperto a quattro anni di distanza come l'assassino di una quindicenne quindicenne, Iva Boncagnati, pesata a suo tempo cadavere in un canale.

Il Bonato ha reso la sua confessione ai carabinieri e al pretore di Asolo — secondo quanto esecise l'Arma di confine — dopo aver ammesso di conoscere appena la ragazza, poco tempo prima di una «bella» della vittima, agguato di averla sfigliata in una serata avanzata a Lueto perché essa si sarebbe rifiutata di battere con lui. Infine disse che aveva incontrato con la vittima una colluttazione.

La diffusione dell'Unità

Giovedì 25 agosto ha avuto termine la prima tappa della gara di diffusione dell'Unità del giovedì. In tale giorno su 46 Federazioni che hanno raggiunto e superato l'obiettivo hanno primeggiato, nelle rispettive categorie, Torino, Padova e Rieti, raggiungendo il 122 per cento, il 192,7 per cento e il 300 per cento rispetto all'obiettivo.

Segnaliamo anche la Federazione di Roma per l'ottimo lavoro che sta svolgendo ed alla quale saranno inviati i premi settimanali come alle prime classificate.

Per la diffusione di domenica 28, sono invece in testa alla graduatoria di ciascuna categoria le Federazioni di Ferrara, Como e Sondrio che hanno raggiunto il 93,1 per cento, l'81 per cento e il 73,7 per cento in rapporto agli obiettivi per il «Mese».

Questa settimana si sono resi meritevoli del premio i seguenti compagni: Giuseppe Ziani della sezione S. Lorenzo di Roma, già diffusore dell'Unità clandestina e che diffonde ogni giorno 60-70 copie; il compagno Salvatore Rubino del Gruppo «AU» di Fuorigrotta (Napoli) che diffonde da 5 anni 70-80 copie ogni domenica e le compagnie del gruppo «Amici» della sezione Genova-Grevari, che da più di un anno diffondono 80 copie ogni giovedì, raccogliendo, inoltre, un notevole numero di abbonamenti.

La Segreteria Generale degli Amici dell'Unità

DECISA RISPOSTA DEI LAVORATORI ALL'«ACCORDO» SEGRETO

Domenica sciopero di 24 ore all'ILVA di Savona, Vado e Fornaci

Nello stabilimento di Marghera oggi sospensione del lavoro per un'ora

GENOVA, 1. — Mentre un vivo fermento regna negli stabilimenti ILVA della zona industriale di Genova, le maestranze degli stabilimenti di Savona, Vado e Fornaci hanno deciso di scendere in sciopero per 24 ore, a partire dalle ore 6 di sabato mattina.

Lo sciopero è stato deciso per protestare contro l'«accordo» segreto stipulato tra la direzione generale dell'ILVA e le organizzazioni sindacali minoritarie, nonché in difesa della libertà e contro gli illegali licenziamenti e sospensioni che vengono inflitte ai lavoratori del grande complesso siderurgico dell'IRI.

VENEZIA, 1. — I lavoratori dello stabilimento ILVA di Porto Marghera domani sospenderanno il lavoro per un'ora in segno di protesta contro l'«accordo» firmato sabato scorso tra la direzione generale dell'ILVA e i rappresentanti della CISL e della UIL.

Come è noto l'accordo riguarda l'indennità di mensa e le organizzazioni sindacali scissioniste, con la loro firma, hanno avallato una forte decurtazione degli arretrati spettanti a tutti i lavoratori del complesso, come la stessa Magistratura ha riconosciuto.

Lo sciopero è stato proclamato dalla FIOM provinciale dopo che erano state effettuate una serie di riunioni con i lavoratori e gli attivisti sindacali della fabbrica.

Due galoppini dc in Calabria sarebbero stati inviati al confino

I retroscena dell'operazione Marzano - Imminente l'arrivo del generale dei carabinieri Grassini - Il «fattore» Romeo - Disagio fra la popolazione reggina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO C., 1. — Secondo quanto avevano previsto ieri, il centralissimo caffè «Ciro», chiuso con ordinanza dell'ispettore Marzano, ha riaperto i battenti prima dello scadere delle 24 ore.

Solo pochi fermi — cinque — sono stati arrestati (tre in totale) senza rilievo vengono registrati oggi in questura.

D'altra parte, abbiamo avuto conferma, in Prefettura, che per sabato è convocata la commissione per il provvedimento di espulsione, mentre è annunciato l'arrivo, per domani mattina, del generale Grassini, comandante la divisione dei carabinieri di Napoli, il quale terrà rapporto agli uffici centrali di Roma e alla provincia di Reggio Calabria, impegnati nelle operazioni in corso.

Circola intanto insistente, negli ambienti governativi e della polizia, la voce dell'imminente sostituzione del fuorilegge Vincenzo Romeo sul quale pende la taglia di un milione del Ministero degli Interni.

Questa la scarsa cronaca degli avvenimenti delle ultime 24 ore. Negli ambienti cittadini e sulla stampa locale si rileva intanto una interessante revisione critica verso il grande «rumore» per dirlo in una parola, che si è andato conducendo sul cosiddetto bandimento delio Aspromonte. Gli interventi speciali di alcuni giornali hanno contribuito, non poco, creando scene di fantasia lontane dalla realtà, a circondare l'operazione Marzano di un alone quasi eroico. In effetti la realtà è risultata raggiunti e la fantomaticità dei «banditi» cominciano a dare all'operazione Marzano le sue giuste proporzioni.

Quel che resta grave è la situazione delle misure eccezionali di polizia ed il crescente disagio delle popolazioni. Nell'opinione cittadina come tra le laboriose popolazioni dei centri di provincia cresce il fastidio per tutta questa eccezionale e rumorosa apparecchiatura poliziesca.

D'altra parte, è da rilevare una confusa agitazione, in sordina, nei bassifondi della politica. Al riguardo, le

Il domatore Oscar Togni azzannato da una leonessa

Il giovane esce ferito a una mano dalla paurosa avventura

SPEZIA, 1. — Il direttore del circo Togni, il ventiseienne Oscar Togni, è stato oggi assalito da una belva durante uno spettacolo. Oscar Togni si trovava nella gabbia con otto leoni e dopo aver fatto eseguire alle bestie le loro piramidi, stava mettendo a posto gli sgabelli per il successivo esercizio. Ad un tratto la leonessa berbera «Torpea», alla quale il Togni tirava le spalle, si muoveva minacciosamente verso il domatore che, accostosi delle intenzioni della belva, si voltava di scatto per affrontarla. Prima che egli potesse allontanare con il forcone la belva, questa gli era addosso e gli vibrava una zampata sulla mano sinistra.

Il Togni riusciva comunque a controllare «Torpea» e a impedire che anche le altre belve scovassero il suo esempio. La ferita del domatore sanguinava copiosamente, ma egli rifiutava di interrompere il numero. Infine cedendo alle insistenze del

padre e del fratello, usciva dalla gabbia per farsi medicare. Subito dopo riprendeva il numero e lo portava a termine fra l'emozione del numeroso pubblico.

Negli ambienti del circo Togni si dice che la leonessa nutre un profondo odio verso il domatore. Già alcuni mesi fa a Verona, «Torpea» ha assalito il Togni ferendolo ad una gamba.

E uscito il n. 36 di «Lavoro»

E' uscito il n. 36 di «Lavoro», che contiene tra l'altro: «Il voto è uno solo le tasche per coltanta» di Francesco Pistolesi; «La strada del metano» - fotorep. di Franco De Poli; «Il secolo della energia» di F.P.; «Breve storia dell'atomo» del prof. Gamma; «Una grande vittoria dei marmisti ruani» di Luigi Bartolini; «Il Congresso dei lavoratori calzaturieri del Baso Brenta» di Alfredo Piacentini; Lettere; Moda; Lettere al direttore Rubriche.

Gli operai del Recentino al quarto giorno di sciopero

I motivi della lotta dei licenziati della Terni saranno illustrati domani in un pubblico comizio

TERNI, 1. — I lavoratori del Recentino, al loro quarto giorno di sciopero, hanno svolto una forte attività propagandistica. Ieri alle 12 hanno distribuito agli operai delle Acciaierie del turno spezzato e successivamente a quelli del primo e secondo turno che entrano allo sciopero dal lavoro alle 14, un volantino nel quale riprendendo tutti i motivi dell'agitazione spiegavano agli operai occupati la necessità di lottare uniti.

Fra i gruppi degli scioperanti ed operai della fabbrica si è stabilita immediatamente una corrente di cordiale solidarietà e di fraterno affetto.

Più tardi altri manifesti sono stati distribuiti fra gli operai del Carburio e dei servizi elettrici della società Terni.

Analoga azione, in modo ancor più capillare, è stata svolta nei confronti dei commercianti artigiani ed in

Domenica a Roma si riuniscono i lavoratori cementieri

Domenica prossima si riunirà a Roma la Commissione Nazionale della Federazione Italiana lavoratori edili e affini, allargata da tutti i lavoratori cementieri.

Domenica prossima si riunirà a Roma la Commissione Nazionale della Federazione Italiana lavoratori edili e affini, allargata da tutti i lavoratori cementieri. La riunione è stata indetta per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Esame della situazione dei lavoratori cementieri italiani nelle fabbriche, che nel corso della lotta per la difesa della libertà, dei diritti sindacali dei lavoratori e per migliorare le loro condizioni di esistenza e di lavoro; 2) monopoli del cemento e la loro politica nei confronti dei lavoratori cementieri.

Alla riunione è assicurata la partecipazione di rappresentanti di tutti i lavoratori di tutte le più importanti cementerie del nostro Paese. I lavori saranno presieduti dalla Segreteria Nazionale della FILEA, al completo.

Primo successo dei mezzadri di Rieti

RIETI, 1. — Un primo successo è stato ottenuto dai 5.000 mezzadri della piana di Rieti, che sono in lotta da quindici giorni. L'ufficio regionale del Lavoro ha infatti disseparato la convocazione delle parti alle trattative, analoghe alle trattative.

Come è noto i mezzadri di Rieti si stavano battendo nel quadro della lotta nazionale per ottenere la soluzione delle questioni controverse che



Edith Jost è una delle interpreti de «La risata» il film che Raffaello Matarazzo sta girando nei pressi di Novara. E' un'opera drammatica e umana che la Minerva presenterà in Italia nel corso della corrente stagione cinematografica

Edith Jost è una delle interpreti de «La risata» il film che Raffaello Matarazzo sta girando nei pressi di Novara. E' un'opera drammatica e umana che la Minerva presenterà in Italia nel corso della corrente stagione cinematografica

VERSO IL CONGRESSO INTERNAZIONALE DI ROMA

UN FILM OLANDESE AL FESTIVAL DI VENEZIA

Marxismo e storia sociale nel secolo diciannovesimo

L'insensazione fatta già in vario senso da chi ha considerato l'insieme della recente attività degli storici dei vari paesi...

ovvero ci si finisce per interloquere alla vita operaia sul piano di un «sociologismo» particolare sistema di strumenti...

ve l'elettivo sovrappone tutto al più ciò che il sociologismo astrattamente separa ed isola...

E l'interesse di ogni lettore, raccolto nel voler accendere la propria comprensione della conoscenza del passato...

Non si manifesta però in questo caso, e in forma indiretta, attraverso, cioè, la maggiore influenza che la concezione materialistica della storia ha esercitato sulla cultura...

Ed è questo in realtà uno dei punti più sensibili, e il lato più importante, come afferma Sidorsky, del progresso storico nello sviluppo della società...

Se non è possibile riassumere qui, sia pure brevemente, la visione d'insieme che la relazione fornisce...

La cosa risulta evidente proprio per il problema dei rapporti fra struttura economica e movimento operaio...

Ma adesso, sui 2400 metri del Passo, e di notte, con quel scendere rabbioso, con quel scendere prigioniero della cameretta...

Non sembra però che sia tutto tratto tutto il vantaggio che si poteva dagli elementi di sviluppo e di progresso...

Al Congresso internazionale di studi slavo e organizzativo della «Commissio internationalis de studiis slavica»...

Si tratta di una storia d'indole diversa, forse coraggiosa e appassionata, ma in tempo di guerra, quando il marciante è anche un soldato...



Ecco, fotografati alla Stazione romana di Termini, alcuni membri della delegazione sovietica che prenderà parte ai lavori del Congresso internazionale di storia...

UN SINGOLARE ESERCITO SUL SAN BERNARDO

I soldati della neve

Uomini senza armi in una gara di umana generosità - Il capitano albergatore A colloquio con un vecchio valligiano - Povertà di studi scientifici nei diversi campi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE DOMODOSSOLA, settembre. Il Priore dell'ospizio mi raccontava del caso Barry, allorché cominciò a piovere...

Una gara di umana generosità, coperta dall'opposizione dei militari autentici costretti alla distruzione...

secondo. Ma qui sono altre alcune considerazioni. Anzitutto che cosa si è conquistato in quantità sembra essersi perso in qualità...

Compito nobile Il partito, come loro, alla ricerca di una vittoria sconosciuta, il frangere nei ghiacci...

In ogni caso, questi soldati in borghese, strano esercito armato, anche di archibugi, di cani da valanga...

Il mio interlocutore proseguì: «Anche quando si riuscì a far arrivare un aereo a quattromila metri, sarà sempre il mantovano a venire al determinato regime...

Domenica all'EUR si iniziano i lavori

L'arrivo a Roma delle delegazioni romana e bulgara



Anche la delegazione di storici romeni è giunta a Roma per partecipare all'imminente assemblea internazionale. La delegazione guidata dall'accademico Petre Costalescu...

Domenica 4 settembre, nel Palazzo della Conferenza internazionale di storia, si apriranno i lavori del Congresso internazionale di storia...

Al Congresso internazionale di studi slavo e organizzativo della «Commissio internationalis de studiis slavica»...

Si tratta di una storia d'indole diversa, forse coraggiosa e appassionata, ma in tempo di guerra, quando il marciante è anche un soldato...

Il patetico Muso di topo e la delinquenza tra i giovani

Pregi e limiti dell'opera realizzata nei Paesi Bassi dal regista tedesco Wolfgang Staudte — Un piccolo prodigioso interprete

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE Ed è l'unico film della Germania democratica che ci sia riuscito, perché ad esempio noi non conosciamo le migliori opere di Staudte...

Non ha ancora tolto i ponti con l'espulsionismo tedesco di un tempo, Staudte, si ricorderanno nel film Gli assessori sono tra noi...

Ed è l'unico film della Germania democratica che ci sia riuscito, perché ad esempio noi non conosciamo le migliori opere di Staudte...

Questo Staudte è un tipo curioso: abita in Berlino-Ovest e lavora in Berlino-Est. Nel 1947 portò a Venezia il primo film tedesco del dopoguerra...

Una certa confusione nello sviluppo narrativo. Questo però è stato di aver trovato il protagonista adatto, Dick Van Der Velde...

Ciske (Francesco) è un bambino di tredici anni, di un setto sensibile che riflette soprattutto dei patimenti di ordine affettivo...

Parere arguto Ho chiesto alcuni pareri e debbo riconoscere che la risposta più interessante mi è venuta dall'arrivata di un vecchio valligiano...

Il mio interlocutore proseguì: «Anche quando si riuscì a far arrivare un aereo a quattromila metri, sarà sempre il mantovano a venire al determinato regime...



Dick Van Der Velde protagonista di «Muso di topo»

Il suo carattere ribelle, la sua solitaria aggressività derivano dalla situazione familiare particolarmente penosa in cui è cresciuto...

Il numero della persona buona che si preoccupano del destino del fanciullo. Buono il maestro di scuola, buono il responsabile della polizia per ragazzi...

Per controbalanciare il personaggio eccezionalmente negativo della madre, e riabilitare così il genere umano...

LE PRIME DEL CINEMA

Catovana verso il sud. Al servizio di una stazione estiva e al servizio di uomini della sua stessa visione...

che il giovinotto si ripare, stermina i ribelli e sembra deciso, una volta per sempre, a restare in famiglia...

ha avuto maniera di trovarsi di fronte. Al servizio di un grassone, contrabbandiere d'armi, il quale lo ha assorbito...

Silenzio... si spara! Se un acceso clima di violenza circola su Catovana verso il sud, Silenzio... si spara!

Il pittore Diego Rivera sarà curato in URSS. MOSCA, 1. — Il pittore messicano Diego Rivera ha dichiarato oggi, nel corso di un'intervista...

Il Contemperaneo. Il n. 35 di Il Contemperaneo, in vendita in tutte le edicole, pubblica la prima traduzione italiana del discorso di Gandhi...

Ugo Casiraghi. Nello stesso numero un editoriale sul tema: «La cultura italiana e il cinema»...

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

NEL VECCHIO EDIFICIO DELL'I.P.A.I.

Un istituto tecnico anche a Trastevere

La delibera della Giunta provinciale per i lavori di ammodernamento del palazzo di Via Fabrizi

Qualche mese fa, in occasione della inaugurazione della nuova sede dell'I.P.A.I. si prospettava la possibilità di adattare a sede di un istituto tecnico commerciale, in attesa della costruzione di un nuovo edificio scolastico nella zona delle vecchie sedi dell'I.P.A.I. in via Nicola Fabrizi, a Trastevere, Trastevere, insieme a Testaccio, Monteverde vecchio e nuovo e Portuense, ha infatti, bisogno di un istituto tecnico. DC aveva, però, presentato al Consiglio provinciale, una mozione nella quale si opponeva al progetto approvato.

«Dopo circa tre ore la lotta Zeppieri, dato che i due pullman non potevano assolutamente contenere i nuovi passeggeri, ha ordinato di spostare un altro automezzo. Solo in questo modo gli operai hanno potuto tornare a casa loro. Non è la prima volta che un caso simile si verifica. A notte fonda, in questi giorni, il pullman si ferma stranamente davanti allo stabilimento dell'I.P.A.I., dove ad attendere c'è una folla di operai. E, ancora, la ditta Zeppieri non ha pensato ad istituire una nuova cassa, per ovviare al disagio più volte fatto presente da questo stesso stabilimento di autospostare. E questo la ditta che il Comune e il Governo lasciano che sottobalzo alla STEFFER, in nome dei vantaggi dell'industrializzazione».

Impegno dei giovani per diecimila copie

I giovani comunisti, nel corso di un'assemblea tenutasi ieri sera alla sezione Monti, durante la quale il compagno Ottavio Pastore ha rievocato la azione dei giovani nel movimento operaio italiano, si sono impegnati a diffondere diecimila copie dell'Unità dopodomani, in occasione della giornata di apertura del Mese, quale risposta della gioventù democratica romana agli inauditi soprusi di Bologna.

Il presidente del Comitato provinciale comunista, Pannofino, che l'edificio di Trastevere verrà adibito a sede dell'istituto tecnico.

Ecco il testo della risposta del compagno Pannofino: «Posso assicurare l'on. interrogante che la sede in via Nicola Fabrizi, già adibita a prima sede dell'I.P.A.I., è ora in via disposta, la chiusura dopo la inaugurazione del nuovo edificio in via di Villa Pamphili, è stata ritenuta idonea dal Provveditorato degli Studi di Roma, a partire dal prossimo anno scolastico. Le condizioni di succursale di un Istituto Tecnico Commerciale. Il Provveditorato ha altresì disposto che la scuola sia posta in un luogo sicuro, come l'Istituto V. Gioberti».

La Giunta Provinciale ha pertanto provveduto a deliberare i lavori indispensabili, che riguardano, come fu recentemente chiarito in sede di consiglio, l'edificio principale. Si renderà così disponibile un complesso capace di ospitare, in un solo turno, 15-16 classi e tutti i relativi servizi.

Grave disgrazia sulla via Cassia

Un bimbo di 17 mesi annega cadendo in una vasca

Un bimbo di 17 mesi è deceduto ieri annegando miseramente in una vasca di acqua fredda. Il piccolo, di nome Ezio Landi, abitante al numero 490 della via Cassia, stava giocando nella vasca della sua abitazione dove si trovava anche la madre.

Impegno dei giovani per diecimila copie

I giovani comunisti, nel corso di un'assemblea tenutasi ieri sera alla sezione Monti, durante la quale il compagno Ottavio Pastore ha rievocato la azione dei giovani nel movimento operaio italiano, si sono impegnati a diffondere diecimila copie dell'Unità dopodomani, in occasione della giornata di apertura del Mese, quale risposta della gioventù democratica romana agli inauditi soprusi di Bologna.

Il presidente del Comitato provinciale comunista, Pannofino, che l'edificio di Trastevere verrà adibito a sede dell'istituto tecnico.

Ecco il testo della risposta del compagno Pannofino: «Posso assicurare l'on. interrogante che la sede in via Nicola Fabrizi, già adibita a prima sede dell'I.P.A.I., è ora in via disposta, la chiusura dopo la inaugurazione del nuovo edificio in via di Villa Pamphili, è stata ritenuta idonea dal Provveditorato degli Studi di Roma, a partire dal prossimo anno scolastico. Le condizioni di succursale di un Istituto Tecnico Commerciale. Il Provveditorato ha altresì disposto che la scuola sia posta in un luogo sicuro, come l'Istituto V. Gioberti».

La Giunta Provinciale ha pertanto provveduto a deliberare i lavori indispensabili, che riguardano, come fu recentemente chiarito in sede di consiglio, l'edificio principale. Si renderà così disponibile un complesso capace di ospitare, in un solo turno, 15-16 classi e tutti i relativi servizi.



LA FOTO del giorno. Spettacoli malinconicamente ridicoli come questo ritratto nella foto non sono rari a Roma, purtroppo. Il cartello, piantato al centro di un mucchio di pietre, terra smossa ecc. dice: «Vialeto lo scario». Il Comune non vuole rifare in quest'angolo di Ciroconvallazione Trionfale, ma da mesi lascia che esso sia in questo stato per l'interazione dei lavori...

Ninetta Longo litigò violentemente con la sorella che la rimproverava per una sua relazione amorosa

Si tratta di un episodio accaduto nell'ottobre scorso - Chi è Victor S.? - Una lunghissima riunione a Velletri tra i magistrati, il capo della sezione Omicidi, il capitano Renzo e il tenente Fiasconaro - Rilevate 8 impronte sulle valigie

Le indagini sull'assassinio di Antonina Longo, la domestica catanese uccisa sulla riva orientale del lago di Castelgandolfo, hanno segnato per una battuta d'arresto provocata, oltre che dal fatto che non sono emerse nuove circostanze, anche dalla necessità di vagliare gli elementi venuti alla luce nel corso dell'ultima settimana per quanto riguarda la figura del presunto assassino.

Allo 8 del mattino il procuratore della Repubblica dottor Bonatti e il giudice istruttore dott. Quattrino, hanno riunito a Velletri gli investigatori per procedere all'esame dei verbali degli ultimi interrogatori. Erano presenti il capo della sezione omicidi dott. Ugo Macera, il capitano dei carabinieri di Fiasconaro, Renzo e il tenente Mario Fiasconaro che hanno illustrato i risultati del lavoro compiuto negli ultimi giorni.

Le indagini sull'assassinio di Antonina Longo, ritenuto dalla polizia l'autore dell'effettivo delitto. Si tratterebbe di un uomo sui 35-40 anni, di statura non superiore a 1 metro e 65 centimetri, dai capelli neri e castano scuro, di corporatura robusta, vestito decentemente. Costui, come è noto, è stato descritto con sufficientemente esattezza da almeno sette persone che ebbero modo di vederlo in un periodo che va dal gennaio al giugno di quest'anno in compagnia di Ninetta Longo, la sorella di piazza Vesuvio, in viale Libia, in piazza Santa Emmerenziana e in un pubblico locale.

La lettera appare scordata, il che lascia intravedere un certo risentimento di Ninetta nei confronti dei suoi familiari. Come è noto, il 22 marzo, la domestica convertì i buoni in contanti, recandosi, in compagnia del geometra Ruggini, nell'ufficio di San Silvestro.

chietti di via Velletri dove, secondo alcune testimonianze, Ninetta Longo si recava a ballare la domenica pomeriggio in compagnia dei suoi innamorati. Successivamente, sono state anche raccolte le deposizioni di altri tre gestori di sale da ballo frequentate dall'assassinata. Dalle deposizioni, secondo quanto è stato riferito, è stato ricavato poco o nulla che abbia qualche interesse per le indagini. Maggiori speranze si nutrono per i risultati dello stesso Paparelli, i cui negativi sequestrati presso i fotografi che lavorano nei dancing e che potrebbero riprodurre Ninetta Longo in compagnia del suo innamorato.

Perplessità

Le perplessità cominciano quando si tenta di compiere una scelta tra i vari nomi che sono stati attribuiti a questo individuo. Finora infatti sono venuti alla ribalta un certo «Antonio», un certo «Victorio» e un «Aldo». Su «Antonio» gli inquirenti si sono soffermati con maggiore interesse, secondo le dichiarazioni della signorina Maria Sandona, casiera del bar «Padovano» di viale Libia, dove il telefono regna una grande incertezza. La Mollie, infatti è riuscita a individuare tre o quattro persone che portano questo nome e che avrebbero avuto modo di conoscere la domestica assassinata, mentre un altro «Antonio» è stato chiaramente individuato dai carabinieri della Compagnia di Fiasconaro. Nelle ultime quarantotto ore, però, l'attenzione degli inquirenti si è fissata su un quindicenne di castoreo, che tuttavia non è stato ancora possibile rintracciare. Su questa pista pertanto verranno indirizzati i maggiori sforzi.

Altra elemento di un certo interesse riguarda un turcoso trauumato, che avrebbe avuto modo di conoscere la domestica assassinata, mentre un altro «Antonio» è stato chiaramente individuato dai carabinieri della Compagnia di Fiasconaro. Nelle ultime quarantotto ore, però, l'attenzione degli inquirenti si è fissata su un quindicenne di castoreo, che tuttavia non è stato ancora possibile rintracciare. Su questa pista pertanto verranno indirizzati i maggiori sforzi.

Il tragico fatto di sangue avvenne nell'ottobre scorso. Fra i ragazzi era il piccolo Enzo Gizzi di 8 anni, aiutante in via Roccesca 980. Presto ad un certo punto aveva preso a lanciare dei sassi per gioco contro il geometra Fortunato Scutti. Malinconicamente uno dei sassi finì sul tetto dell'abitazione del geometra il quale, uscito, addirittura, prese a maleducatamente insultare il piccolo Gizzi. Trovandosi per caso ad assistere alla scena disgustosa, il facchino Benno Michele Relandini, abitante in via Cava degli Scapari, si accorse che il bambino alle ire dello scacciano.

Ne nacque una colluttazione durante la quale il Relandini ebbe la peggio anche perché il Puddu ad un tratto gli puntò contro un revolver minacciandolo di ucciderlo se non si fosse allontanato immediatamente. Poco dopo il Puddu si trovò a passare il fratello del Relandini, Michele, di 24 anni, che a sua volta affrontò il pazzo orco, in preda ad una crisi di follia momentanea.

Michele Relandini non riuscì nemmeno a pronunciare poche parole che dalla «Browning» del quindicenne partirono cinque colpi. Il primo quattro andarono a vuoto, il quinto raggiunse il cuore il giovane, uccidendolo.

Imputato di omicidio volon ar'io il sagrestano di Borgata Gordiani

Il Procuratore della Repubblica ne ha chiesto il rinvio a giudizio - Il tragico fatto di sangue avvenne nell'ottobre scorso

Il P. M. contro l'assoluzione di Caradonna e Fois

Il P. M. dottor Palma ha presentato appello avverso alla incomprensibile sentenza della Corte d'Assise con cui venivano assolti dal reato di vilipendio alle Forze Armate della Resistenza il dirigente del Msi Giulio Caradonna e il direttore del foglio neofascista «Gotta Politica», Giorgio Fois.

Il P. M. contro l'assoluzione di Caradonna e Fois

Il P. M. dottor Palma ha presentato appello avverso alla incomprensibile sentenza della Corte d'Assise con cui venivano assolti dal reato di vilipendio alle Forze Armate della Resistenza il dirigente del Msi Giulio Caradonna e il direttore del foglio neofascista «Gotta Politica», Giorgio Fois.

Il P. M. contro l'assoluzione di Caradonna e Fois

Il P. M. dottor Palma ha presentato appello avverso alla incomprensibile sentenza della Corte d'Assise con cui venivano assolti dal reato di vilipendio alle Forze Armate della Resistenza il dirigente del Msi Giulio Caradonna e il direttore del foglio neofascista «Gotta Politica», Giorgio Fois.

Il P. M. contro l'assoluzione di Caradonna e Fois

Il P. M. dottor Palma ha presentato appello avverso alla incomprensibile sentenza della Corte d'Assise con cui venivano assolti dal reato di vilipendio alle Forze Armate della Resistenza il dirigente del Msi Giulio Caradonna e il direttore del foglio neofascista «Gotta Politica», Giorgio Fois.

Il P. M. contro l'assoluzione di Caradonna e Fois

Il P. M. dottor Palma ha presentato appello avverso alla incomprensibile sentenza della Corte d'Assise con cui venivano assolti dal reato di vilipendio alle Forze Armate della Resistenza il dirigente del Msi Giulio Caradonna e il direttore del foglio neofascista «Gotta Politica», Giorgio Fois.

Un operaio edile stritolato fra l'argano e un grosso tubo

E' deceduto poco dopo al Centro Traumatologico dell'INAIL - La sciagura è avvenuta in viale Libia - La polizia ha aperto un'inchiesta

Soltanto ieri si è avuta notizia di una mortale sciagura sul lavoro di cui è rimasta vittima un operaio edile dipendente dell'impresa «Le Super» il muratore Federico Mancini di 31 anni, abitante in via Laurentina, 5.

Il frangimento del tubo di acciaio, che si verificò in viale Libia, alle ore 16 circa, fu causato dalla manovra di un operario edile, stava sollevando con un macchinario un pezzo di metallo quasi perpendicolare al tubo stesso, e lo colpì con tutto il corpo.

Il frangimento del tubo di acciaio, che si verificò in viale Libia, alle ore 16 circa, fu causato dalla manovra di un operario edile, stava sollevando con un macchinario un pezzo di metallo quasi perpendicolare al tubo stesso, e lo colpì con tutto il corpo.

Il frangimento del tubo di acciaio, che si verificò in viale Libia, alle ore 16 circa, fu causato dalla manovra di un operario edile, stava sollevando con un macchinario un pezzo di metallo quasi perpendicolare al tubo stesso, e lo colpì con tutto il corpo.

Il frangimento del tubo di acciaio, che si verificò in viale Libia, alle ore 16 circa, fu causato dalla manovra di un operario edile, stava sollevando con un macchinario un pezzo di metallo quasi perpendicolare al tubo stesso, e lo colpì con tutto il corpo.

Sciopero degli edili alla Balduina e a Tuscolano

Astensioni dal lavoro in decine di cantieri

Tende ad inasprirsi la lotta degli operai edili per l'istituzione della mensa nei cantieri e le indennità di trasporto e consumo attrezzi.

Tende ad inasprirsi la lotta degli operai edili per l'istituzione della mensa nei cantieri e le indennità di trasporto e consumo attrezzi.

Tende ad inasprirsi la lotta degli operai edili per l'istituzione della mensa nei cantieri e le indennità di trasporto e consumo attrezzi.

Tende ad inasprirsi la lotta degli operai edili per l'istituzione della mensa nei cantieri e le indennità di trasporto e consumo attrezzi.

Tende ad inasprirsi la lotta degli operai edili per l'istituzione della mensa nei cantieri e le indennità di trasporto e consumo attrezzi.

Un operaio edile stritolato fra l'argano e un grosso tubo

E' deceduto poco dopo al Centro Traumatologico dell'INAIL - La sciagura è avvenuta in viale Libia - La polizia ha aperto un'inchiesta

Soltanto ieri si è avuta notizia di una mortale sciagura sul lavoro di cui è rimasta vittima un operaio edile dipendente dell'impresa «Le Super» il muratore Federico Mancini di 31 anni, abitante in via Laurentina, 5.

Il frangimento del tubo di acciaio, che si verificò in viale Libia, alle ore 16 circa, fu causato dalla manovra di un operario edile, stava sollevando con un macchinario un pezzo di metallo quasi perpendicolare al tubo stesso, e lo colpì con tutto il corpo.

Il frangimento del tubo di acciaio, che si verificò in viale Libia, alle ore 16 circa, fu causato dalla manovra di un operario edile, stava sollevando con un macchinario un pezzo di metallo quasi perpendicolare al tubo stesso, e lo colpì con tutto il corpo.

Il frangimento del tubo di acciaio, che si verificò in viale Libia, alle ore 16 circa, fu causato dalla manovra di un operario edile, stava sollevando con un macchinario un pezzo di metallo quasi perpendicolare al tubo stesso, e lo colpì con tutto il corpo.

Il frangimento del tubo di acciaio, che si verificò in viale Libia, alle ore 16 circa, fu causato dalla manovra di un operario edile, stava sollevando con un macchinario un pezzo di metallo quasi perpendicolare al tubo stesso, e lo colpì con tutto il corpo.

Sciopero degli edili alla Balduina e a Tuscolano

Astensioni dal lavoro in decine di cantieri

Tende ad inasprirsi la lotta degli operai edili per l'istituzione della mensa nei cantieri e le indennità di trasporto e consumo attrezzi.

Tende ad inasprirsi la lotta degli operai edili per l'istituzione della mensa nei cantieri e le indennità di trasporto e consumo attrezzi.

Tende ad inasprirsi la lotta degli operai edili per l'istituzione della mensa nei cantieri e le indennità di trasporto e consumo attrezzi.

Tende ad inasprirsi la lotta degli operai edili per l'istituzione della mensa nei cantieri e le indennità di trasporto e consumo attrezzi.

Tende ad inasprirsi la lotta degli operai edili per l'istituzione della mensa nei cantieri e le indennità di trasporto e consumo attrezzi.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

GLI SPETTACOLI

SI RAFFORZANO LE SPERANZE AZZURRE AI CAMPIONATI DEL MONDO SU PISTA

Maspes e Sacchi in semifinale nella velocità professionisti

Nell'inseguimento «pro» prime affermazioni di Piazza su Black e Messina su Koblet - Nell'inseguimento dilettanti Faggin è stato eliminato dall'Inglese Shell - Successo di Martino nel mezzofondo

(Dai nostri inviati speciali)

MILANO, 1. - Abbiamo tempo e spazio: le gare d'oggi, infatti, cominceranno alla luce delle lampade, con un programma ridotto. Abbiamo tempo e spazio, e perciò facciamo dietrofront: torniamo alle gare di sera. Per darne quattro, senza nulla sulla lingua a quelli dell'U.C.I., che continuano a farne di grosse, che non stanno in cielo né in terra: la gara che hanno formato per la velocità della pista è stata di un'immaturità e d'una presunzione che prima stupisce e poi fa andare in bestia.

Veri e propri delitti di sport sono stati commessi dal «Puro» e dall'U.C.I. in occasione del confronto Ghella-Plattner. Giuste, pertanto, le clamorose reazioni della folla, che ha dimostrato essere più intelligente e più istruita dei giudici. Un appunto soltanto alla folla: quella di aver maltrattato Plattner. Il quale ha fatto soltanto il suo gioco, e ha riuscito. Così il «giullo». In pista Ghella e Plattner in una gara d'eliminazione di velocità.

Ghella e Plattner sono due atleti capaci della pista. I due pististi conoscono tutti i segreti, gli aggiramenti, l'uno e l'altro, sfiorano sempre il codice. Giro lento e poi lungo «surplace»,

la verità il giudice, e trova una scusa: dice che Plattner, nel suo tentativo di «surplace», ha fatto un mezzo passo indietro, e che pertanto sparando il colpo di pistola, egli ha inteso interrompere la gara.

Il colpo di pistola sbagliato giustifica il reclamo di Plattner che viene accettato: la gara continua una nuova ripetizione della gara, e chiama in pista Plattner e Ghella, il quale non risponde, per la semplice ragione che, dopo la proclamazione della sua vittoria, aveva preso in tutta fretta la strada di Dalmine, dove stanno di casa gli «azzurri».

Assente Ghella, per aver già vinto, Plattner deve percorrere la distanza. E qui la folla espande, tanto più che è un'altra infrazione: Plattner, derisoriamente di palle di carta di giornale, interrompe la sua tenuta corsa, e viene «rilanciato» nel mezzo della pista. Un buon quarto d'ora: la folla sfoga la sua rabbia mettendo in croce Plattner, dicendone di corte e di erude ai giudici, che non davvero la faccia di bronzo. Le corse richiano di venir sospese; ma, la folla che

più intelligente dei giudici, manda giù il rosario e, infine, si calma.

Così per colpa dei giudici più «accorti» della «velocità», hanno perduto una buona pedina del gioco: Ghella, al cui posto c'era, invece, un avversario forte e navigato: Plattner. Come dire: «basta» e «danni». E questo perché, in occasione del confronto Ghella-Plattner, il rettore dell'U.C.I. ha fatto un

Perfido Ghella, per colpa dei giudici, e perfido Campana Sorpresa: Campana faceva parte della rosa dei favoriti dell'inseguimento dilettanti, e la sua eliminazione, dopo una gara scatenata, ha detto i tecnici. A Milano come a Colonia, l'anno passato: Campana non è riuscito a superare la barriera dei «quarti di finale», quella barriera che è il balzo oroscuro, scavalcato con facilità. Bravo Bravo Faggin. E bravi gli «azzurri» della velocità: potenti e furbi i professionisti, Maspes e Sacchi, potenti e agili i dilettanti, Pinarello, Opa e Perentini.

finisce con una gara del mezzofondo-stayer, seconda batteria si svolge il torneo «barto» del ciclopalla. Ecco i risultati della prima giornata: Cecoslovacchia-Francia, 1-0; Belgio-Austria, 2-0; Cecoslovacchia-Svizzera, 5-3; Francia-Germania Est, 5-4; Svizzera-Sar, 2-0; Belgio-Danimarca, 12-1; Germania Ovest-Danimarca, 15-3; Germania Est-4; Germania Est-Danimarca, 10-1.

La classifica: 1. Cecoslovacchia, 2. Francia, 3. Germania Est, 4. Svizzera, 5. Austria, 6. Belgio, 7. Danimarca, 8. Germania Ovest, 9. Germania Est, 10. Danimarca, 11. Polonia, 12. Ungheria, 13. Jugoslavia, 14. Cecoslovacchia, 15. Germania Est, 16. Danimarca, 17. Polonia, 18. Ungheria, 19. Jugoslavia, 20. Cecoslovacchia, 21. Germania Est, 22. Danimarca, 23. Polonia, 24. Ungheria, 25. Jugoslavia, 26. Cecoslovacchia, 27. Germania Est, 28. Danimarca, 29. Polonia, 30. Ungheria, 31. Jugoslavia, 32. Cecoslovacchia, 33. Germania Est, 34. Danimarca, 35. Polonia, 36. Ungheria, 37. Jugoslavia, 38. Cecoslovacchia, 39. Germania Est, 40. Danimarca, 41. Polonia, 42. Ungheria, 43. Jugoslavia, 44. Cecoslovacchia, 45. Germania Est, 46. Danimarca, 47. Polonia, 48. Ungheria, 49. Jugoslavia, 50. Cecoslovacchia, 51. Germania Est, 52. Danimarca, 53. Polonia, 54. Ungheria, 55. Jugoslavia, 56. Cecoslovacchia, 57. Germania Est, 58. Danimarca, 59. Polonia, 60. Ungheria, 61. Jugoslavia, 62. Cecoslovacchia, 63. Germania Est, 64. Danimarca, 65. Polonia, 66. Ungheria, 67. Jugoslavia, 68. Cecoslovacchia, 69. Germania Est, 70. Danimarca, 71. Polonia, 72. Ungheria, 73. Jugoslavia, 74. Cecoslovacchia, 75. Germania Est, 76. Danimarca, 77. Polonia, 78. Ungheria, 79. Jugoslavia, 80. Cecoslovacchia, 81. Germania Est, 82. Danimarca, 83. Polonia, 84. Ungheria, 85. Jugoslavia, 86. Cecoslovacchia, 87. Germania Est, 88. Danimarca, 89. Polonia, 90. Ungheria, 91. Jugoslavia, 92. Cecoslovacchia, 93. Germania Est, 94. Danimarca, 95. Polonia, 96. Ungheria, 97. Jugoslavia, 98. Cecoslovacchia, 99. Germania Est, 100. Danimarca, 101. Polonia, 102. Ungheria, 103. Jugoslavia, 104. Cecoslovacchia, 105. Germania Est, 106. Danimarca, 107. Polonia, 108. Ungheria, 109. Jugoslavia, 110. Cecoslovacchia, 111. Germania Est, 112. Danimarca, 113. Polonia, 114. Ungheria, 115. Jugoslavia, 116. Cecoslovacchia, 117. Germania Est, 118. Danimarca, 119. Polonia, 120. Ungheria, 121. Jugoslavia, 122. Cecoslovacchia, 123. Germania Est, 124. Danimarca, 125. Polonia, 126. Ungheria, 127. Jugoslavia, 128. Cecoslovacchia, 129. Germania Est, 130. Danimarca, 131. Polonia, 132. Ungheria, 133. Jugoslavia, 134. Cecoslovacchia, 135. Germania Est, 136. Danimarca, 137. Polonia, 138. Ungheria, 139. Jugoslavia, 140. Cecoslovacchia, 141. Germania Est, 142. Danimarca, 143. Polonia, 144. Ungheria, 145. Jugoslavia, 146. Cecoslovacchia, 147. Germania Est, 148. Danimarca, 149. Polonia, 150. Ungheria, 151. Jugoslavia, 152. Cecoslovacchia, 153. Germania Est, 154. Danimarca, 155. Polonia, 156. Ungheria, 157. Jugoslavia, 158. Cecoslovacchia, 159. Germania Est, 160. Danimarca, 161. Polonia, 162. Ungheria, 163. Jugoslavia, 164. Cecoslovacchia, 165. Germania Est, 166. Danimarca, 167. Polonia, 168. Ungheria, 169. Jugoslavia, 170. Cecoslovacchia, 171. Germania Est, 172. Danimarca, 173. Polonia, 174. Ungheria, 175. Jugoslavia, 176. Cecoslovacchia, 177. Germania Est, 178. Danimarca, 179. Polonia, 180. Ungheria, 181. Jugoslavia, 182. Cecoslovacchia, 183. Germania Est, 184. Danimarca, 185. Polonia, 186. Ungheria, 187. Jugoslavia, 188. Cecoslovacchia, 189. Germania Est, 190. Danimarca, 191. Polonia, 192. Ungheria, 193. Jugoslavia, 194. Cecoslovacchia, 195. Germania Est, 196. Danimarca, 197. Polonia, 198. Ungheria, 199. Jugoslavia, 200. Cecoslovacchia, 201. Germania Est, 202. Danimarca, 203. Polonia, 204. Ungheria, 205. Jugoslavia, 206. Cecoslovacchia, 207. Germania Est, 208. Danimarca, 209. Polonia, 210. Ungheria, 211. Jugoslavia, 212. Cecoslovacchia, 213. Germania Est, 214. Danimarca, 215. Polonia, 216. Ungheria, 217. Jugoslavia, 218. Cecoslovacchia, 219. Germania Est, 220. Danimarca, 221. Polonia, 222. Ungheria, 223. Jugoslavia, 224. Cecoslovacchia, 225. Germania Est, 226. Danimarca, 227. Polonia, 228. Ungheria, 229. Jugoslavia, 230. Cecoslovacchia, 231. Germania Est, 232. Danimarca, 233. Polonia, 234. Ungheria, 235. Jugoslavia, 236. Cecoslovacchia, 237. Germania Est, 238. Danimarca, 239. Polonia, 240. Ungheria, 241. Jugoslavia, 242. Cecoslovacchia, 243. Germania Est, 244. Danimarca, 245. Polonia, 246. Ungheria, 247. Jugoslavia, 248. Cecoslovacchia, 249. Germania Est, 250. Danimarca, 251. Polonia, 252. Ungheria, 253. Jugoslavia, 254. Cecoslovacchia, 255. Germania Est, 256. Danimarca, 257. Polonia, 258. Ungheria, 259. Jugoslavia, 260. Cecoslovacchia, 261. Germania Est, 262. Danimarca, 263. Polonia, 264. Ungheria, 265. Jugoslavia, 266. Cecoslovacchia, 267. Germania Est, 268. Danimarca, 269. Polonia, 270. Ungheria, 271. Jugoslavia, 272. Cecoslovacchia, 273. Germania Est, 274. Danimarca, 275. Polonia, 276. Ungheria, 277. Jugoslavia, 278. Cecoslovacchia, 279. Germania Est, 280. Danimarca, 281. Polonia, 282. Ungheria, 283. Jugoslavia, 284. Cecoslovacchia, 285. Germania Est, 286. Danimarca, 287. Polonia, 288. Ungheria, 289. Jugoslavia, 290. Cecoslovacchia, 291. Germania Est, 292. Danimarca, 293. Polonia, 294. Ungheria, 295. Jugoslavia, 296. Cecoslovacchia, 297. Germania Est, 298. Danimarca, 299. Polonia, 300. Ungheria, 301. Jugoslavia, 302. Cecoslovacchia, 303. Germania Est, 304. Danimarca, 305. Polonia, 306. Ungheria, 307. Jugoslavia, 308. Cecoslovacchia, 309. Germania Est, 310. Danimarca, 311. Polonia, 312. Ungheria, 313. Jugoslavia, 314. Cecoslovacchia, 315. Germania Est, 316. Danimarca, 317. Polonia, 318. Ungheria, 319. Jugoslavia, 320. Cecoslovacchia, 321. Germania Est, 322. Danimarca, 323. Polonia, 324. Ungheria, 325. Jugoslavia, 326. Cecoslovacchia, 327. Germania Est, 328. Danimarca, 329. Polonia, 330. Ungheria, 331. Jugoslavia, 332. Cecoslovacchia, 333. Germania Est, 334. Danimarca, 335. Polonia, 336. Ungheria, 337. Jugoslavia, 338. Cecoslovacchia, 339. Germania Est, 340. Danimarca, 341. Polonia, 342. Ungheria, 343. Jugoslavia, 344. Cecoslovacchia, 345. Germania Est, 346. Danimarca, 347. Polonia, 348. Ungheria, 349. Jugoslavia, 350. Cecoslovacchia, 351. Germania Est, 352. Danimarca, 353. Polonia, 354. Ungheria, 355. Jugoslavia, 356. Cecoslovacchia, 357. Germania Est, 358. Danimarca, 359. Polonia, 360. Ungheria, 361. Jugoslavia, 362. Cecoslovacchia, 363. Germania Est, 364. Danimarca, 365. Polonia, 366. Ungheria, 367. Jugoslavia, 368. Cecoslovacchia, 369. Germania Est, 370. Danimarca, 371. Polonia, 372. Ungheria, 373. Jugoslavia, 374. Cecoslovacchia, 375. Germania Est, 376. Danimarca, 377. Polonia, 378. Ungheria, 379. Jugoslavia, 380. Cecoslovacchia, 381. Germania Est, 382. Danimarca, 383. Polonia, 384. Ungheria, 385. Jugoslavia, 386. Cecoslovacchia, 387. Germania Est, 388. Danimarca, 389. Polonia, 390. Ungheria, 391. Jugoslavia, 392. Cecoslovacchia, 393. Germania Est, 394. Danimarca, 395. Polonia, 396. Ungheria, 397. Jugoslavia, 398. Cecoslovacchia, 399. Germania Est, 400. Danimarca, 401. Polonia, 402. Ungheria, 403. Jugoslavia, 404. Cecoslovacchia, 405. Germania Est, 406. Danimarca, 407. Polonia, 408. Ungheria, 409. Jugoslavia, 410. Cecoslovacchia, 411. Germania Est, 412. Danimarca, 413. Polonia, 414. Ungheria, 415. Jugoslavia, 416. Cecoslovacchia, 417. Germania Est, 418. Danimarca, 419. Polonia, 420. Ungheria, 421. Jugoslavia, 422. Cecoslovacchia, 423. Germania Est, 424. Danimarca, 425. Polonia, 426. Ungheria, 427. Jugoslavia, 428. Cecoslovacchia, 429. Germania Est, 430. Danimarca, 431. Polonia, 432. Ungheria, 433. Jugoslavia, 434. Cecoslovacchia, 435. Germania Est, 436. Danimarca, 437. Polonia, 438. Ungheria, 439. Jugoslavia, 440. Cecoslovacchia, 441. Germania Est, 442. Danimarca, 443. Polonia, 444. Ungheria, 445. Jugoslavia, 446. Cecoslovacchia, 447. Germania Est, 448. Danimarca, 449. Polonia, 450. Ungheria, 451. Jugoslavia, 452. Cecoslovacchia, 453. Germania Est, 454. Danimarca, 455. Polonia, 456. Ungheria, 457. Jugoslavia, 458. Cecoslovacchia, 459. Germania Est, 460. Danimarca, 461. Polonia, 462. Ungheria, 463. Jugoslavia, 464. Cecoslovacchia, 465. Germania Est, 466. Danimarca, 467. Polonia, 468. Ungheria, 469. Jugoslavia, 470. Cecoslovacchia, 471. Germania Est, 472. Danimarca, 473. Polonia, 474. Ungheria, 475. Jugoslavia, 476. Cecoslovacchia, 477. Germania Est, 478. Danimarca, 479. Polonia, 480. Ungheria, 481. Jugoslavia, 482. Cecoslovacchia, 483. Germania Est, 484. Danimarca, 485. Polonia, 486. Ungheria, 487. Jugoslavia, 488. Cecoslovacchia, 489. Germania Est, 490. Danimarca, 491. Polonia, 492. Ungheria, 493. Jugoslavia, 494. Cecoslovacchia, 495. Germania Est, 496. Danimarca, 497. Polonia, 498. Ungheria, 499. Jugoslavia, 500. Cecoslovacchia, 501. Germania Est, 502. Danimarca, 503. Polonia, 504. Ungheria, 505. Jugoslavia, 506. Cecoslovacchia, 507. Germania Est, 508. Danimarca, 509. Polonia, 510. Ungheria, 511. Jugoslavia, 512. Cecoslovacchia, 513. Germania Est, 514. Danimarca, 515. Polonia, 516. Ungheria, 517. Jugoslavia, 518. Cecoslovacchia, 519. Germania Est, 520. Danimarca, 521. Polonia, 522. Ungheria, 523. Jugoslavia, 524. Cecoslovacchia, 525. Germania Est, 526. Danimarca, 527. Polonia, 528. Ungheria, 529. Jugoslavia, 530. Cecoslovacchia, 531. Germania Est, 532. Danimarca, 533. Polonia, 534. Ungheria, 535. Jugoslavia, 536. Cecoslovacchia, 537. Germania Est, 538. Danimarca, 539. Polonia, 540. Ungheria, 541. Jugoslavia, 542. Cecoslovacchia, 543. Germania Est, 544. Danimarca, 545. Polonia, 546. Ungheria, 547. Jugoslavia, 548. Cecoslovacchia, 549. Germania Est, 550. Danimarca, 551. Polonia, 552. Ungheria, 553. Jugoslavia, 554. Cecoslovacchia, 555. Germania Est, 556. Danimarca, 557. Polonia, 558. Ungheria, 559. Jugoslavia, 560. Cecoslovacchia, 561. Germania Est, 562. Danimarca, 563. Polonia, 564. Ungheria, 565. Jugoslavia, 566. Cecoslovacchia, 567. Germania Est, 568. Danimarca, 569. Polonia, 570. Ungheria, 571. Jugoslavia, 572. Cecoslovacchia, 573. Germania Est, 574. Danimarca, 575. Polonia, 576. Ungheria, 577. Jugoslavia, 578. Cecoslovacchia, 579. Germania Est, 580. Danimarca, 581. Polonia, 582. Ungheria, 583. Jugoslavia, 584. Cecoslovacchia, 585. Germania Est, 586. Danimarca, 587. Polonia, 588. Ungheria, 589. Jugoslavia, 590. Cecoslovacchia, 591. Germania Est, 592. Danimarca, 593. Polonia, 594. Ungheria, 595. Jugoslavia, 596. Cecoslovacchia, 597. Germania Est, 598. Danimarca, 599. Polonia, 600. Ungheria, 601. Jugoslavia, 602. Cecoslovacchia, 603. Germania Est, 604. Danimarca, 605. Polonia, 606. Ungheria, 607. Jugoslavia, 608. Cecoslovacchia, 609. Germania Est, 610. Danimarca, 611. Polonia, 612. Ungheria, 613. Jugoslavia, 614. Cecoslovacchia, 615. Germania Est, 616. Danimarca, 617. Polonia, 618. Ungheria, 619. Jugoslavia, 620. Cecoslovacchia, 621. Germania Est, 622. Danimarca, 623. Polonia, 624. Ungheria, 625. Jugoslavia, 626. Cecoslovacchia, 627. Germania Est, 628. Danimarca, 629. Polonia, 630. Ungheria, 631. Jugoslavia, 632. Cecoslovacchia, 633. Germania Est, 634. Danimarca, 635. Polonia, 636. Ungheria, 637. Jugoslavia, 638. Cecoslovacchia, 639. Germania Est, 640. Danimarca, 641. Polonia, 642. Ungheria, 643. Jugoslavia, 644. Cecoslovacchia, 645. Germania Est, 646. Danimarca, 647. Polonia, 648. Ungheria, 649. Jugoslavia, 650. Cecoslovacchia, 651. Germania Est, 652. Danimarca, 653. Polonia, 654. Ungheria, 655. Jugoslavia, 656. Cecoslovacchia, 657. Germania Est, 658. Danimarca, 659. Polonia, 660. Ungheria, 661. Jugoslavia, 662. Cecoslovacchia, 663. Germania Est, 664. Danimarca, 665. Polonia, 666. Ungheria, 667. Jugoslavia, 668. Cecoslovacchia, 669. Germania Est, 670. Danimarca, 671. Polonia, 672. Ungheria, 673. Jugoslavia, 674. Cecoslovacchia, 675. Germania Est, 676. Danimarca, 677. Polonia, 678. Ungheria, 679. Jugoslavia, 680. Cecoslovacchia, 681. Germania Est, 682. Danimarca, 683. Polonia, 684. Ungheria, 685. Jugoslavia, 686. Cecoslovacchia, 687. Germania Est, 688. Danimarca, 689. Polonia, 690. Ungheria, 691. Jugoslavia, 692. Cecoslovacchia, 693. Germania Est, 694. Danimarca, 695. Polonia, 696. Ungheria, 697. Jugoslavia, 698. Cecoslovacchia, 699. Germania Est, 700. Danimarca, 701. Polonia, 702. Ungheria, 703. Jugoslavia, 704. Cecoslovacchia, 705. Germania Est, 706. Danimarca, 707. Polonia, 708. Ungheria, 709. Jugoslavia, 710. Cecoslovacchia, 711. Germania Est, 712. Danimarca, 713. Polonia, 714. Ungheria, 715. Jugoslavia, 716. Cecoslovacchia, 717. Germania Est, 718. Danimarca, 719. Polonia, 720. Ungheria, 721. Jugoslavia, 722. Cecoslovacchia, 723. Germania Est, 724. Danimarca, 725. Polonia, 726. Ungheria, 727. Jugoslavia, 728. Cecoslovacchia, 729. Germania Est, 730. Danimarca, 731. Polonia, 732. Ungheria, 733. Jugoslavia, 734. Cecoslovacchia, 735. Germania Est, 736. Danimarca, 737. Polonia, 738. Ungheria, 739. Jugoslavia, 740. Cecoslovacchia, 741. Germania Est, 742. Danimarca, 743. Polonia, 744. Ungheria, 745. Jugoslavia, 746. Cecoslovacchia, 747. Germania Est, 748. Danimarca, 749. Polonia, 750. Ungheria, 751. Jugoslavia, 752. Cecoslovacchia, 753. Germania Est, 754. Danimarca, 755. Polonia, 756. Ungheria, 757. Jugoslavia, 758. Cecoslovacchia, 759. Germania Est, 760. Danimarca, 761. Polonia, 762. Ungheria, 763. Jugoslavia, 764. Cecoslovacchia, 765. Germania Est, 766. Danimarca, 767. Polonia, 768. Ungheria, 769. Jugoslavia, 770. Cecoslovacchia, 771. Germania Est, 772. Danimarca, 773. Polonia, 774. Ungheria, 775. Jugoslavia, 776. Cecoslovacchia, 777. Germania Est, 778. Danimarca, 779. Polonia, 780. Ungheria, 781. Jugoslavia, 782. Cecoslovacchia, 783. Germania Est, 784. Danimarca, 785. Polonia, 786. Ungheria, 787. Jugoslavia, 788. Cecoslovacchia, 789. Germania Est, 790. Danimarca, 791. Polonia, 792. Ungheria, 793. Jugoslavia, 794. Cecoslovacchia, 795. Germania Est, 796. Danimarca, 797. Polonia, 798. Ungheria, 799. Jugoslavia, 800. Cecoslovacchia, 801. Germania Est, 802. Danimarca, 803. Polonia, 804. Ungheria, 805. Jugoslavia, 806. Cecoslovacchia, 807. Germania Est, 808. Danimarca, 809. Polonia, 810. Ungheria, 811. Jugoslavia, 812. Cecoslovacchia, 813. Germania Est, 814. Danimarca, 815. Polonia, 816. Ungheria, 817. Jugoslavia, 818. Cecoslovacchia, 819. Germania Est, 820. Danimarca, 821. Polonia, 822. Ungheria, 823. Jugoslavia, 824. Cecoslovacchia, 825. Germania Est, 826. Danimarca, 827. Polonia, 828. Ungheria, 829. Jugoslavia, 830. Cecoslovacchia, 831. Germania Est, 832. Danimarca, 833. Polonia, 834. Ungheria, 835. Jugoslavia, 836. Cecoslovacchia, 837. Germania Est, 838. Danimarca, 839. Polonia, 840. Ungheria, 841. Jugoslavia, 842. Cecoslovacchia, 843. Germania Est, 844. Danimarca, 845. Polonia, 846. Ungheria, 847. Jugoslavia, 848. Cecoslovacchia, 849. Germania Est, 850. Danimarca, 851. Polonia, 852. Ungheria, 853. Jugoslavia, 854. Cecoslovacchia, 855. Germania Est, 856. Danimarca, 857. Polonia, 858. Ungheria, 859. Jugoslavia, 860. Cecoslovacchia, 861. Germania Est, 862. Danimarca, 863. Polonia, 864. Ungheria, 865. Jugoslavia, 866. Cecoslovacchia, 867. Germania Est, 868. Danimarca, 869. Polonia, 870. Ungheria, 871. Jugoslavia, 872. Cecoslovacchia, 873. Germania Est, 874. Danimarca, 875. Polonia, 876. Ungheria, 877. Jugoslavia, 878. Cecoslovacchia, 879. Germania Est, 880. Danimarca, 881. Polonia, 882. Ungheria, 883. Jugoslavia, 884. Cecoslovacchia, 885. Germania Est, 886. Danimarca, 887. Polonia, 888. Ungheria, 889. Jugoslavia, 890. Cecoslovacchia, 891. Germania Est, 892. Danimarca, 893. Polonia, 894. Ungheria, 895. Jugoslavia, 896. Cecoslovacchia, 897. Germania Est, 898. Danimarca, 899. Polonia, 900. Ungheria, 901. Jugoslavia, 902. Cecoslovacchia, 903. Germania Est, 904. Danimarca, 905. Polonia, 906. Ungheria, 907. Jugoslavia, 908. Cecoslovacchia, 909. Germania Est, 910. Danimarca, 911. Polonia, 912. Ungheria, 913. Jugoslavia, 914. Cecoslovacchia, 915. Germania Est, 916. Danimarca, 917. Polonia, 918. Ungheria, 919. Jugoslavia, 920. Cecoslovacchia, 921. Germania Est, 922. Danimarca, 923. Polonia, 924. Ungheria, 925. Jugoslavia, 926. Cecoslovacchia, 927. Germania Est, 928. Danimarca, 929. Polonia, 930. Ungheria, 931. Jugoslavia, 932. Cecoslovacchia, 933. Germania Est, 934. Danimarca, 935. Polonia, 936. Ungheria, 937. Jugoslavia, 938. Cecoslovacchia, 939. Germania Est, 940. Danimarca, 941. Polonia, 942. Ungheria, 943. Jugoslavia, 944. Cecoslovacchia, 945. Germania Est, 946. Danimarca, 947. Polonia, 948. Ungheria, 949. Jugoslavia, 950. Cecoslovacchia, 951. Germania Est, 952. Danimarca, 953. Polonia, 954. Ungheria, 955. Jugoslavia, 956. Cecoslovacchia, 957. Germania Est, 958. Danimarca, 959. Polonia, 960. Ungheria, 961. Jugoslavia, 962. Cecoslovacchia, 963. Germania Est, 964. Danimarca, 965. Polonia, 966. Ungheria, 967. Jugoslavia, 968. Cecoslovacchia, 969. Germania Est, 970. Danimarca, 971. Polonia, 972. Ungheria, 973. Jugoslavia, 974. Cecoslovacchia, 975. Germania Est, 976. Danimarca, 977. Polonia, 978. Ungheria, 979. Jugoslavia, 980. Cecoslovacchia, 981. Germania Est, 982. Danimarca, 983. Polonia, 984. Ungheria, 985. Jugoslavia, 986. Cecoslovacchia, 987. Germania Est, 988. Danimarca, 989. Polonia, 990. Ungheria, 991. Jugoslavia, 992. Cecoslovacchia, 993. Germania Est, 994. Danimarca, 995. Polonia, 996. Ungheria, 997. Jugoslavia, 998. Cecoslovacchia, 999. Germania Est, 1000. Danimarca, 1001. Polonia, 1002. Ungheria, 1003. Jugoslavia, 1004. Cecoslovacchia, 1005. Germania Est, 1006. Danimarca, 1007. Polonia, 1008. Ungheria, 1009. Jugoslavia, 1010. Cecoslovacchia, 1011. Germania Est, 1012. Danimarca, 1013. Polonia, 1014. Ungheria, 1015. Jugoslavia, 1016. Cecoslovacchia, 1017. Germania Est, 1018. Danimarca, 1019. Polonia, 1020. Ungheria, 1021. Jugoslavia, 1022. Cecoslovacchia, 1023. Germania Est, 1024. Danimarca, 1025. Polonia, 1026. Ungheria, 1027. Jugoslavia, 1028. Cecoslovacchia, 1029. Germania Est, 1030. Danimarca, 1031. Polonia, 1032. Ungheria, 1033. Jugoslavia, 1034. Cecoslovacchia, 1035. Germania Est, 1036. Danimarca, 1037. Polonia, 1038. Ungheria, 1039. Jugoslavia, 1040. Cecoslovacchia, 1041. Germania Est, 1042. Danimarca, 1043. Polonia, 1044. Ungheria, 1045. Jugoslavia, 1046. Cecoslovacchia, 1047. Germania Est, 1048. Danimarca, 1049. Polonia, 1050. Ungheria, 1051. Jugoslavia, 1052. Cecoslovacchia, 1053. Germania Est, 1054. Danimarca, 1055. Polonia, 1056. Ungheria, 1057. Jugoslavia, 1058. Cecoslovacchia, 1059. Germania Est, 1060. Danimarca, 1061. Polonia, 1062. Ungheria, 1063. Jugoslavia, 1064. Cecoslovacchia, 1065. Germania Est, 1066. Danimarca, 1067. Polonia, 1068. Ungheria, 1069. Jugoslavia, 1070. Cecoslovacchia, 1071. Germania Est, 1072. Danimarca, 1073. Polonia, 1074. Ungheria, 1075. Jugoslavia, 1076. Cecoslovacchia, 1077. Germania Est, 1078. Danimarca, 1079. Polonia, 1080. Ungheria, 1081. Jugoslavia, 1082. Cecoslovacchia, 1083. Germania Est, 1084. Danimarca, 1085. Polonia, 1086. Ungheria, 1087. Jugoslavia, 1088. Cecoslovacchia, 1089. Germania Est, 1090. Danimarca, 1091. Polonia, 1092. Ungheria, 1093. Jugoslavia, 1094. Cecoslovacchia, 1095. Germania Est, 1096. Danimarca, 1097. Polonia, 1098. Ungheria, 1099. Jugoslavia, 1100. Cecoslovacchia, 1101. Germania Est, 1102. Danimarca, 1103. Polonia, 1104. Ungheria, 1105. Jugoslavia, 1106. Cecoslovacchia, 1107. Germania Est, 1108. Danimarca, 1109. Polonia, 1110. Ungheria, 1111. Jugoslavia, 1112. Cecoslovacchia, 1113. Germania Est, 1114. Danimarca, 1115. Polonia, 1116. Ungheria, 1117. Jugoslavia, 1118. Cecoslovacchia, 1119. Germania Est, 1120. Danimarca, 1121. Polonia, 1122. Ungheria, 1123. Jugoslavia, 1124. Cecoslovacchia, 1125. Germania Est, 1126. Danimarca, 1127. Polonia, 1128. Ungheria, 1129. Jugoslavia, 1130. Cecoslovacchia, 1131. Germania Est, 1132. Danimarca, 1133. Polonia, 1134. Ungheria, 1135. Jugoslavia, 1136. Cecoslovacchia, 1137. Germania Est, 1138. Danimarca, 1139. Polonia, 1140. Ungheria, 1141. Jugoslavia, 1142. Cecoslovacchia, 1143. Germania Est, 1144. Danimarca, 1145. Polonia, 1146. Ungheria, 1147. Jugoslavia, 1148. Cecoslovacchia, 1149. Germania Est, 1150. Danimarca, 1151. Polonia, 1152. Ungheria, 1153. Jugoslavia, 1154. Cecoslovacchia, 1155. Germania Est, 1156. Danimarca, 1157. Polonia, 1158. Ungheria, 1159. Jugoslavia, 1160. Cecoslovacchia, 1161. Germania Est, 1162. Danimarca, 1163. Polonia, 1164. Ungheria, 1165. Jugoslavia, 1166. Cecoslovacchia, 1167. Germania Est, 1168. Danimarca, 1169. Polonia, 1170. Ungheria, 1171. Jugoslavia, 1172. Cecoslovacchia, 1173. Germania Est, 1174. Danimarca, 1175. Polonia, 1176. Ungheria, 1177. Jugoslavia, 1178. Cecoslovacchia, 1179. Germania Est, 1180. Danimarca, 1181. Polonia, 1182. Ungheria, 1183. Jugoslavia, 1184. Cecoslovacchia, 1185. Germania Est, 1186. Danimarca, 1187. Polonia, 1188. Ungheria, 1189. Jugoslavia, 1190. Cecoslovacchia, 1191. Germania Est, 1192. Danimarca, 1193. Polonia, 1194. Ungheria, 1195. Jugoslavia, 1196. Cecoslovacchia, 1197. Germania Est, 1198. Danimarca

ULTIME

L'Unità

NOTIZIE

GIUOCO PERICOLOSO DEI COLONIALISTI NEL MAROCCO

Acquiescenza di Boyer de Latour agli intrighi del sultano Ben Arafa

Il nuovo residente generale parte per la zona delle repressioni mentre l'usurpatore ribadisce il rifiuto di dimettersi - I delegati dell'Istiqlal in attesa dell'autorizzazione a visitare Ben Youssef

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 1. - Il generale Pierre Boyer de Latour, nuovo residente generale francese nel Marocco, ha compiuto oggi la sua inaugurazione...

Questi gruppi, si nota a Parigi, sono stati pronti ad approfittare delle esitazioni e degli equivoci lasciati in piedi dal gabinetto Faure...

La situazione nel Marocco, come risulta dalle notizie pervenute, è di sicurezza. Egli ha fatto quindi colazione con i notabili marocchini e ha ripreso più tardi le consultazioni con loro.

che era stato sorpreso nella zona di Suck-el-Djemma, un centinaio di chilometri ad oriente di Algeri e 30 Km. nell'interno.

Ciu En-lai visiterà nuovamente l'India

BOMBAY, 1. - Il quotidiano Indian Express pubblica oggi un dispaccio del suo corrispondente da Londra, il quale afferma che il primo ministro cinese Ciu En-lai visiterà nuovamente l'India entro due mesi.

Secondo il giornale, Ciu En-lai, recandosi in Egitto su invito del primo ministro Nasser, si terrà alcuni giorni in India per conferire con il primo ministro indiano Nehru sui problemi dell'Asia sud-orientale e, soprattutto, su alcune questioni di particolare importanza, quali la tattica dilatoria adottata da parte americana nella questione delle elezioni nel Nord, il sabotaggio dell'armistizio in Corea e il problema delle relazioni col Giappone.

Scontro armato presso Costantina

ALGERI, 1. - Si è avuto notizia che ha avuto luogo un scontro armato, nei pressi di Costantina, tra formazioni di patrioti e truppe colonialiste.

SI AGGRAVA LA TENSIONE TRA EGITTO E ISRAELE

Sanguinosi scontri nella zona di Gaza presso il quartier generale egiziano

Gli israeliani affermano di aver abbattuto due aerei - Verso una tregua?

IL CAIRO, 1. - La tensione tra Egitto e Israele nell'ultima ora da nuovi sanguinosi combattimenti tra forze delle due parti nella zona di Gaza e la gravità della situazione ha indotto il generale Borna a rappresentare al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite un urgente appello per la convocazione del Consiglio di Sicurezza.

La tensione tra Egitto e Israele nell'ultima ora da nuovi sanguinosi combattimenti tra forze delle due parti nella zona di Gaza e la gravità della situazione ha indotto il generale Borna a rappresentare al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite un urgente appello per la convocazione del Consiglio di Sicurezza.

Lo stesso portavoce israeliano ha dato notizia della battaglia aerea. «I due apparecchi egiziani», egli ha detto, «facevano servizio di pattuglia su territorio israeliano quando sono stati intercettati da un reattore nel cielo di Yad Nord-ehai. Nel combattimento che ne è seguito, uno degli apparecchi egiziani è esplosivo in aria e l'altro è precipitato. I rottami dei due aerei si trovano in territorio israeliano».

Intendeva così che consultato sul fatto che il reattore potrebbe aver fuoco tra la Gran Bretagna, la Francia e gli Stati Uniti.

Verso lo sciopero generale nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 1. - I portuali di Valparaiso e Talcahuano hanno proclamato questo pomeriggio uno sciopero generale, con l'adesione degli impiegati della amministrazione del porto.

PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO DI LAVORO

Vittorioso sciopero negli USA di 139 mila operai della Chrysler

DETROIT, 1. - Una importante vittoria sindacale è stata ottenuta oggi dai cento-trentanove mila operai della fabbrica di automobili Chrysler, i quali sono riusciti, dopo appena sei ore di sciopero, ad ottenere il nuovo contratto di lavoro.

La sciopero ha dichiarato che l'Unione dei sindacati non si è ancora potuta spiegare, ma alcuni suoi colleghi ritengono che esse siano state da un'azienda che ha proposto un contratto di lavoro.



BESTIALE DELITTO RAZZISTA NEGLI STATI UNITI

Un negro quattordicenne rapito e ucciso da due bianchi nello stato del Mississippi

Il cadavere è stato ritrovato, legato mani e piedi, in un fiume - Il rapimento era avvenuto tre giorni fa con il pretesto che il fanciullo aveva «insultato» una donna bianca - I due assassini arrestati

GREENWOOD (Mississippi), 1. - Dalle acque del fiume Tombigbee è stato recuperato il cadavere del negro quattordicenne Emmitt Louis Till, rapito tre giorni fa dal commerciante Roy Bryant e dal suo fratellastro J. Milant, perché «aveva rivolto parole insultanti» alla moglie del Bryant. Il cadavere era legato mani e piedi, e presentava un foro da proiettile sopra l'orecchio destro. Era stato questo colpo a provocare la morte. La parte sinistra della faccia era maciullata da colpi di fucile, affermano i funzionari di polizia.

La madre della vittima, quando è stata informata del recupero della salma ha detto: «Qualuno pagherà per questo delitto e mezzo di stato». Il negro è stato sepolto a Greenwood, nel Mississippi, in un cimitero di colore.

Il film più recente di «uscire» ha sollevato le proteste di tutti coloro che si sono sentiti colpiti dalla critica violenta al loro sistema di vita. Però, è soltanto con i mezzi che si può dare realmente al cinema una sua voce. E con la coscienza del «dover» che il cinema può ingrandire le sue prospettive.

«E, quanti lavorano a Hollywood non solo per ingannare le prospettive della immagine e dello schermo, ma per allargare la stessa mentalità cinematografica possono sentirsi orgogliosi».

PIETRO INGRAO direttore

Andrea Pirandello vice dir. resp. Stabilimento Tinogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre 149 - Roma

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI di ogni ordine. Deficienze cost. Frigidità - Senilità - Anomalie Accertamenti pre-matrimoniali Cura rapida-radicali

ESQUILINO Studio Medico VENERE Cura rapida pre-matrimoniali DISFUNZIONI SESSUALI v. di ogni ordine

LABORATORIO ANALISI SANGUE Dott. Dr. F. Calandri Specialista Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM VENE VARIKOSE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI CORSO UMBERTO N. 504 (Presso Piazza del Popolo) Tel. 61.979 - Ore 8-20 - Fest. 8-12 Aut. Pref. 7-7-52 n. 21347

DOTTOR STROM Cura specialistica delle VENE VARIKOSE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI RIENZO 152 Tel. 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13 Aut. Pref. 16-7-52 n. 21689

Scighemitsu auspica scambi con la Cina

WASHINGTON, 1. - Prendendo la parola a New York, la conclusione dei colloqui nippo-americani, il ministro degli Esteri giapponese Scighemitsu ha chiesto un'attenzione dell'embargo americano sulle esportazioni verso la Cina popolare.

GLI ABITANTI DI UN'ISOLA DANESE

Berranno pezzi di ferro per rinforzare il sangue

COPEAGHEN, 1. - La popolazione dell'isola danese di Christiansoe, presso Bornholm, si berrà «bicicletta» ed altri ferri vecchi. La decisione è stata presa dal medico dell'isola, dr. Tage Voss in seguito alla constatazione che gli isolani hanno il sangue povero, con scarsità di ferro.

Un ladro inglese

ceruba quattro poliziotti

LONDRA, 1. - I famosi detective di Scotland Yard stanno ricercando in questi giorni uno dei più coraggiosi ladri d'Inghilterra il quale ha avuto l'impudenza di penetrare in pieno ritorno nell'appartamento occupato da quattro poliziotti portandosi via gioielli ed oggetti vari per un valore di oltre 350 mila lire.

Consultazioni occidentali dopo gli scontri a Gaza

LONDRA, 1. - Il portavoce del Foreign Office ha lasciato in serbo, l'Egitto ha annunciato di aver ricevuto, tramite il generale Burns, un messaggio israeliano, nel quale si offre di porre termine alle ostilità. Un portavoce di Nasser ha risposto di considerare la situazione «molto grave» ed ha aggiunto che gli egiziani rispetteranno la tregua se anche Israele la rispetterà. Altrimenti, esso «restituirà due colpi per ogni colpo ricevuto».

DA UNA CORTE JUGOSLAVA

Un orso condannato a morte dopo un processo in tribunale

BELGRADO, 1. - Un grosso orso del peso di oltre quattrocento chili, che terrorizzava da alcune settimane i villaggi al limite di una foresta nei pressi di Krusevac, in Serbia, è stato condannato a morte al termine di un regolare processo presso il locale tribunale distrettuale.

ACCUSE ALLA LUCE

Interrupted melody (Oltre il destino)

IL «plotone di esecuzione» formato da agricoltori, dopo il giorno e mezzo di ricerche, riusciva a rintracciare l'orso. Allora uno dei due condotti che aveva avuto la vacca uccisa dall'animale, sparava un colpo che perdeva soltanto il grosso bersaglio, urlando dal dolore. L'orso caricava allora i cacciatori con un fitto lancio di pietre e terrore, ma un preciso colpo sparato dall'altro agricoltore lo abbatté.

PICCOLI ANUNCI

1) COMMERCIALI 12

2) OCCASIONI 12

ARTIGIANI Cantò avveduto camerette, orologi ecc. Arredamenti: eras lusso economico facilizioni Tarzi 37 (dirimont). SVALI

OROLOGI Svizzeri quarziani (ciascuno - Anelli - Bracciali) Collane ore di cristallo svizzeri - orologi quantitativi Fedeli - Catene svizzole orologi - SCHIAVONE - Montebello, BS.